

OGGETTO: VAS-2016_07. Comune di Colfelice (FR). Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo alla “*Variante Generale al Piano Regolatore Generale*”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

Fase di avvio del procedimento

- con note prot. n.735 del 22/2/2016 e n.1179 del 22/3/2016, acquisite rispettivamente al prot. n.103883 del 26/2/2016 e n.153552 del 22/3/2016, il Comune di Colfelice in qualità di Autorità Procedente ha presentato l’istanza e trasmesso il Rapporto Preliminare ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 ai fini dell’avvio della procedura di VAS sul Piano in oggetto;
- la trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l’avvio della fase di consultazione preliminare (*scoping*) di cui all’art. 13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati individuati congiuntamente i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale, comunicati formalmente all’Autorità Procedente con nota prot. n.157405 del 24/3/2016:
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - Area Difesa del Suolo e Bonifiche;
 - Area Risorse Idriche e Servizio Idrico Integrato;
 - Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali:
 - Area Qualità dell’Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale;
 - Area Sistemi Naturali;
 - Area Pianificazione e rappresentazione del territorio;
 - Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità:
 - Area Urbanistica e Copianificazione comunale (Province di Frosinone e Latina);
 - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale;
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
 - Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell’Etruria Meridionale;
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;
 - Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio;
 - ASL Frosinone;
 - Autorità ATO 5 Lazio Meridionale - Frosinone;
 - Provincia di Frosinone:
 - Unità di progetto Edilizio scolastica e Pianificazione territoriale;
 - Unità di progetto Tutela del territorio e Viabilità.

Fase di consultazione preliminare

- l’Autorità Procedente ha trasmesso, con nota prot. n.1439 dell’11/4/2016, acquisita con prot.189675 del 12/4/2016, l’attestazione di ricezione del Rapporto Preliminare da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- con nota prot. n.203185 del 19/4/2016 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 4/5/2016, la prima Conferenza di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del Decreto;
- con nota prot. n.269951 del 23/5/2016 è stato trasmesso, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della Conferenza di consultazione;
- con nota prot. n.568631 del 14/11/2016 l’Autorità Competente ha sollecitato l’Autorità Procedente a fornire riscontro alla richiesta di approfondimenti contenuti nella sopra richiamata nota n.269951 del 23/5/2016;
- con nota prot. n.1028 del 21/3/2017, acquisita al prot. n.160457 del 28/3/2017, l’Autorità Procedente ha trasmesso la documentazione integrativa e gli approfondimenti richiesti in sede di Conferenza di Consultazione;
- che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:
 - **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo:** nota prot. n.10776 del 21/4/2016 e successiva nota prot. n.2810 del 22/9/2016;
 - **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell’Etruria Meridionale:** nota prot. n.7656 del 5/5/2016;
 - **Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Difesa del Suolo e Bonifiche:** nota prot.n.237357 del 6/5/2016;
 - **ARPA Lazio:** nota prot. n.30615 del 20/4/2017;
 - **Provincia di Frosinone – Servizio Pianificazione Territoriale:** nota prot. n.33550 del 24/4/2017.
- che con prot. n.427092 del 23/8/2017 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione preliminare, di cui all’art.13 comma 1 del D.Lgs.n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente il documento di *scoping*, fornendo le indicazioni necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base delle osservazioni e dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti;
- l’esito della Conferenza di consultazione (quale allegato “0”) e tutti i contributi pervenuti (quali allegati da “1” a “5”) costituiscono parte sostanziale ed integrante del documento di *scoping*;

Fase di pubblicazione e consultazione

- l’Autorità Procedente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di *scoping* emesso con nota prot. n.427092 del 23/8/2017;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare l’avviso di deposito della proposta di Variante, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica della VAS della Variante Generale al PRG sul BURL n.25 supplemento n.2 del 25/3/2018;

- l’Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare l’avviso di deposito della documentazione costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica della VAS della Variante Generale al PRG, comunicata all’Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale con nota prot. n.1437 del 3/4/2018, acquisita al prot. n.198163 del 5/4/2018;
- l’Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare una revisione della documentazione e ripubblicazione della stessa, a seguito delle carenze evidenziate dall’Autorità Competente con nota prot. n.416094 del 10/7/2018;
- l’Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare un nuovo avviso di deposito della documentazione revisionata, comunicato all’Autorità Competente ed ai Soggetti competenti in materia Ambientale con nota prot. n.209 del 17/1/2019, acquisita in pari data al prot. n.36894;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare un nuovo avviso di deposito della proposta di Variante, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica della VAS della Variante Generale al PRG sul BURL n.9 supplemento n.1 del 29/1/2019;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito *web* tutta la documentazione del Piano e del Rapporto Ambientale, ai fini delle osservazioni;
- l’Autorità Procedente ha provveduto a fornire riscontro, in uno specifico capitolo del Rapporto Ambientale - Capitolo 16 *Contributi SCA*, alle richieste di recepimento dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e dell’Autorità Competente acquisiti in fase di consultazione, secondo quanto previsto dall’art.14, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006. I contenuti sono oggetto di istruttoria nel corso della conferenza di valutazione.
- che dalla sopracitata pubblicazione sul BURL è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all’art.14 del D.Lgs. n.152/2006 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
- che entro il termine della consultazione pubblica sono pervenute osservazioni relative alla Piano, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 di seguito elencate:
 1. **Provincia di Frosinone** nota prot. n.6609 dell’1/3/2019, acquisita al prot. n.169448 del 4/3/2019, che conferma le osservazioni avanzate con nota n.29107 dell’11/5/2018, acquisita in pari data al prot. n.276037, a seguito del primo invio da parte dell’Autorità Procedente del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica;
- entro il termine della consultazione pubblica, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico relative alla Piano, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006;
- con nota prot. n.933337 del 19/11/2019, l’Autorità Competente ai fini di assicurare la massima partecipazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, di valutare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e di verificare l’individuazione di eventuali contributi aggiuntivi ha convocato per il giorno 4/12/2019 una Conferenza di valutazione;
- con nota prot. n.1035518 del 19/12/2019 sono stati trasmessi all’Autorità Procedente gli esiti della conferenza di valutazione del 4/12/2019.

PRESO ATTO che Il Piano in oggetto non è sottoposto a Valutazione di Incidenza, risultando esterno ed a distanza significativa dai siti della Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che

- il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:
 - il Piano oggetto di procedura di VAS, variante generale del PRG comunale, ha come finalità quella di dotare il territorio comunale di uno strumento pianificatorio che sia più rispondente alle attuali esigenze urbanistiche e di assetto di Colfalice;
 - il Rapporto Ambientale redatto contiene un paragrafo relativo allo stato di fatto del sistema ambientale;
- a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006, è pervenuta la seguente osservazione:
 - Provincia di Frosinone nota prot. n.6609 dell'1/3/2019, acquisita al prot. n.169448 del 4/3/2019, che conferma le osservazioni avanzate con nota n.29107 dell'11/5/2018, acquisita in pari data al prot. n.276037, a seguito del primo invio da parte dell'Autorità Procedente del Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica;

VERIFICATO che

- il Rapporto Ambientale contiene:
 - un'analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati e un'analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
 - un'analisi nella quale vengono individuate una serie di misure per impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi sull'ambiente al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano. Le misure di mitigazione vengono indicate in funzione delle matrici ambientali, analizzando la coerenza tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata;
 - un capitolo dedicato al Piano di Monitoraggio;
 - una sezione dedicata al recepimento delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, indicate nel documento di *scoping*, prot. n.427092 del 23/8/2017, a conclusione della fase di consultazione preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006;

VALUTATO che:

- i contributi forniti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (*scoping*) risultano essere stati recepiti in modo sostanziale e dovranno essere riportati nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;
- nella Conferenza di Valutazione del 4/12/2019 non sono stati evidenziati ulteriori elementi da integrare ed approfondire;
- il servizio Geologico e Sismico Regionale ha espresso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001, rilasciato con Determinazione n.G03525 del 4/12/2013;

TENUTO CONTO

- delle attività tecnico-istruttorie svoltesi ai sensi dell'art.15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che hanno evidenziato la necessità di apportare modifiche e integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

- che il Programma di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;
- che il Rapporto Ambientale, integrato con le prescrizioni del presente Parere motivato, in ottemperanza all'art.13, co. 4, del D.Lgs. n.152/2006 assolve ai contenuti di cui all'Allegato VI del medesimo Decreto;

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del Decreto che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "Principio dell'azione ambientale" per cui "la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)"; nonché il successivo art.3-quater "Principio dello sviluppo sostenibile", comma 2 che recita: "Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione";
- il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di "Variante Generale al PRG" del Comune di Colfelice, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, per cui si dovrà dare evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) nel Rapporto Ambientale si dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento di quanto riportato nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante le fasi di consultazione preliminare di *scoping* e di valutazione, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione i vari contributi pervenuti;

- 3) nel Rapporto Ambientale si dovranno aggiornare ed integrare i dati relativi al previsto sviluppo demografico, conformemente a quanto previsto dall'art.56 delle NA del PTPG provinciale;
- 4) le definizioni relative agli indici urbanistico-edilizi, riportate all'art.9 delle NTA del PRG dovranno essere uniformate a quelle del Regolamento Edilizio Tipo (RET) adottato nella Conferenza Unificata del 20/10/2016, parimenti le definizioni di cui all'art.11 delle NTA dovranno essere uniformate alle disposizioni del D.P.R. n.380/2001;
- 5) il Piano dovrà essere integrato da un'apposita relazione, corredato da apposita cartografia, che rappresenti la quantificazione dell'edilizia abusiva e la perimetrazione di eventuali nuclei abusivi;
- 6) il Rapporto Ambientale dovrà essere integrato da un apposito elaborato cartografico che illustri le infrastrutture esistenti e quelle previste (metanodotti, elettrodotti, ecc.) al fine di verificare la compatibilità delle infrastrutture stesse con le scelte pianificatorie;
- 7) il Rapporto Ambientale dovrà analizzare l'utilizzo delle sorgenti nel confinante Comune di San Giovanni Incarico al fine di verificare, laddove destinate al consumo umano, la sussistenza di fasce di rispetto previste dal D.Lgs. n.152/2006 nel territorio comunale di Colfelice;
- 8) al fine di rendere "misurabile" il monitoraggio ambientale proposto, dovrà indicare per gli indicatori scelti/proposti (per i quali si ricorda che debbano avere dati disponibili alla scala comunale e provinciale) la frequenza di monitoraggio e la relativa unità di misura.

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

ing. Maurizio Franzese

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta